Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2458 del 21/09/2024

Festival, continuano le degustazioni e gli approfondimenti enologici

Alla scoperta della Val di Cembra, una delle aree più alte per la produzione di Trentodoc

La val di Cembra riserva terroir unici e microclimi particolari, capaci di esaltare l’acidità e la freschezza delle bollicine di montagna. Nell’ambito di Trentodoc Festival, la degustazione dedicata a questo distretto produttivo è stata guidata dal terzo Master of wine italiano di tutti i tempi, Pietro Russo. Uno degli ospiti più attesi della kermesse promossa dalla Provincia autonoma di Trento e organizzato da Istituto Trento Doc e Trentino Marketing, in collaborazione con Corriere della Sera. Protagonisti sei spumanti prodotti unicamente da uve Chardonnay in purezza.

La val di Cembra, incastrata lungo le sponde del fiume Avisio e conserva tra i suoi pendii scoscesi 750 ettari vitati. Ciò che la rende geologicamente diversa dalle altre vallate del Trentino è la presenza del porfido, roccia magmatica di origine vulcanica che dona struttura ed intensità ai vini, al palato sapidi e freschi. Durante la degustazione, Pietro Russo ha sottolineato come il Trentodoc possa rivendicare una tradizione intrinseca tra l'espressione del territorio e la propria vocazione produttiva. La valle contraddistingue la sua produzione per la presenza di 708 chilometri di muretti a secco e per le ripide pendenze che arrivano a superare il 40%. Il territorio impervio richiede agli agricoltori oltre 900 ore di lavoro per ettaro all'anno. Un impegno che gratifica la passione delle piccole realtà viticoltrici che animano la valle e che richiede sforzo e sacrifici per portare in bottiglia l'eleganza, la facilità di beva e la discrezione che contraddistingue i vini di questa terra.
La val di Cembra si esprime nei calici con diverse sfaccettature accomunate dal fil rouge della sapidità. I vini di questo territorio - secondo Pietro Russo - proprio grazie alla particolare conformazione morfologica potranno resistere ai cambiamenti climatici, preservando le loro caratteristiche nel tempo.

(us)